

**Istituto Comprensivo 2 Alghero**  
Scuola Secondaria di primo grado Maria Carta

### **Nurnet: La rete dei Nuraghi**

Concorso: Racconta una storia sarda, narrazioni di storia e paesaggio della Sardegna.

## **Il Gigante del Mare**

Testi e disegni classe 3G a.s. 2025-2026

### **Descrizione stilistica del fumetto**

Fumetto in bianco e nero, con un tratto un po' sporco, i personaggi hanno stili diversi ma tutti realistici. Il tratto è lavorato con un chiaroscuro ricco di tanti tratteggi che si incrociano. Le ombre e le luci si equivalgono.

Personaggi: Il gigante protagonista è alto almeno il triplo rispetto gli altri giganti. È muscoloso, a petto nudo, possiede un arco con frecce, una grande rete da pesca sulle spalle e un pugnale sul petto custodito da una sorta di marsupio messo a tracolla aderente al corpo.

Inoltre ha i capelli lunghi e i piedi scalzi, fasce sulle avambraccia e sulle caviglie.

Gli altri giganti sono diversificati, qualcuno con barba lunga, qualcun altro con testa rasata. Le donne cacciatrici possiedono strumenti da caccia uguali agli uomini: coltelli, archi, reti, lance con pietre.

### **Il contesto**

In un tempo lontano la Sardegna era popolata da creature giganti.

Nati dalle pietre, erano alti come montagne e trascorrevano le giornate pacificamente tra loro. I giganti erano itineranti, vivevano dove riuscivano a procurarsi il cibo.

La loro alimentazione era proprio come la nostra: mangiavano pesce, verdure e carne che si procuravano praticando la pesca, l'agricoltura e la caccia.

Fra di loro ce n'era uno più grande degli altri. Lui era il Capo della caccia, ovvero colui che organizzava le battute di caccia e pianificava azioni e strategie di gruppo per procurare il cibo da condividere con tutti.

### **La storia**

Il gigante era molto bravo a cacciare tutti gli animali selvatici, sia di mare che di terra, perché era davvero molto grande fisicamente e forte, più di tutti gli altri. Non amava cacciare, lo faceva solo per necessità. Nel suo tempo libero amava andare a guardare il mare, stare sulla riva, farsi accarezzare dal maestrale e farsi fare il solletico ai piedi dalle onde.

Quando il Gigante morì, i suoi amici giganti provarono a seppellirlo ma il suo corpo era talmente grande che nella tomba dei giganti proprio non vi entrava. Gli altri giganti, più piccoli di lui sapevano della sua passione per il mare e insieme decisero di trasportarlo e adagiarlo sulla spiaggia, in modo che il maestrale potesse continuare ad accarezzarlo e le onde del mare potessero continuare a fargli il solletico ai piedi per sempre.

Il corpo del Gigante si pietrificò, ancora oggi lo chiamiamo Capo Caccia in suo onore, per non dimenticarlo mai.

## Sceneggiatura

Tavola 1	
Didascalia iniziale: <i>"In un tempo lontano la Sardegna era popolata da creature giganti..."</i>	
Vignetta 1	Un'inquadratura dall'alto. Un gruppo di giganti, con espressioni tristi, piange. Il gigante protagonista è enorme, è grande un terzo in più degli altri giganti. Questo gigante è adagiato morto a terra vicino ad una tomba dei giganti. Il gigante è decisamente più grande della tomba dei giganti.
Vignetta 2	Primo piano di un gigante anziano che scuote il capo ed esclama: <i>"È inutile, la tomba non può contenere la sua grandezza!"</i>
Vignetta 3	I giganti hanno sollevato il corpo di Jaume e si incamminano verso il mare, trasportando il gigante sopra le loro teste in un grande sforzo collettivo. l'immagine è vista di profilo con i personaggi disegnati come sagome. Sopra il gigante una frase: <i>"... Lui appartiene al mare..."</i>
Vignetta 4	Il corpo del gigante viene adagiato delicatamente sul mare. Le onde gli bagnano i piedi. Un gigante sussurra: <i>"Qui il maestrone ti accarezzerà per sempre."</i> L'inquadratura della deposizione deve essere simile alla deposizione di Caravaggio.

Tavola 2	
Cambio di atmosfera, le vignette ricordano la vita del gigante.	
Vignetta 1	Didascalia: <i>"Il gigante era un abile cacciatore"</i> Vediamo il gigante, immenso, che guida un gruppo di giganti in una foresta mentre catturano con arco e frecce un megaloceros gigante.
Vignetta 2	Didascalia: <i>"... pescatore..."</i> Rappresentare il gigante nel mare mentre ha appena catturato con delle reti un tonno gigante.
Vignetta 3	Didascalia: <i>"... e condivideva il cibo con tutti."</i> Il gigante la sera, attorno ad un fuoco, divide il cibo con tutta la comunità di giganti. Sono stati preparati il tonno e il megaloceros cucinati al fuoco catturati precedentemente. Tutti mangiano in parti uguali.
Vignetta 4	Didascalia: <i>"Lui amava tanto il mare."</i> La scena si sposta nel mare, sotto le stelle. Jaume ha un momento di solitudine. Jaume è seduto sulla spiaggia, visto di spalle, lontano dalle armi da caccia e di pesca. Il vento gli scompiglia i capelli mentre le onde gli fanno il solletico ai piedi.

<b>Tavola 3</b>	
La scena ritorna al punto in cui il gigante giace morto nel mare.	
Vignetta 1	Il corpo è adagiato sulla costa con la stessa inquadratura della tavola 2, vignetta 4, ma con una inquadratura vista un po' più da lontano. Al centro il gigante, in alto da sinistra verso destra vengono rappresentate la pioggia, la luna, il sole e il temporale. a.
Vignetta 2	Didascalia: " <i>Il tempo passò...</i> " in primo piano il profilo del gigante diventa ufficialmente la forma del promontorio di Capo Caccia. Il gigante si è trasformato in roccia calcare.
Vignetta 3	Un'inquadratura panoramica mostra l'attuale promontorio di Capo Caccia di Alghero, visto dalla spiaggia.
Vignetta 4	Didascalia: " <i>... e oggi lo chiamiamo Capo Caccia, il gigante che ha scelto il mare per l'eternità.</i> " Allargare il campo dell'inquadratura precedente.
Didascalia finale: "Fine"	

### Traduzioni

<b>Titolo</b>	
ITA	-Istituto Comprensivo 2 Alghero. -Il Gigante del Mare. -Scuola media Maria Carta, Alghero. -Testi e disegni classe 3G A.S. 2025-2026.
ALG	-Institut Comprensiu 2, L'Alguer -Lo Gegant de la Marina -Escola Mitjana Maria Carta, L'Alguer -Textos i disenys classe 3G, a.s. 2025-2026
SAR	-Istitutu Cumprensivu 2 de S'Alighera. -Su Gigante de su Mare. -Iscola Mèdia Maria Carta de S'Alighera -Testos e immagines classe 3G a.s. 2025-2026

<i>Tav 1</i>	<b>Vignetta 1</b>
ITA	In un tempo lontano la Sardegna era popolata da creature giganti...
ALG	En un temps a lluny la Sardenya era poblada de gegants...
SAR	In sos tempos passados sa sardigna fit popolada da-e criaduras gigantes...

<i>Tav 1</i>	<b>Vignetta 2</b>
ITA	è inutile, la tomba non può contenere la sua grandezza !
ALG	És inútil, la tomba no pot contendre la grandària sua!
SAR	Est inutile, sa tumba no podet cuntendere sa sua grandesa !

<i>Tav 1</i>	<b>Vignetta 3</b>
ITA	... Lui appartiene al mare...
ALG	...Ell apartén a la marina...
SAR	... isse appartenede a su mare...

<i>Tav 1</i>	<b>Vignetta 4</b>
ITA	Qui il maestrale ti accarezzerà per sempre.
ALG	En aquí lo maestral te carinyará per sempre.
SAR	inoghe su maestrale ti carignat pro sempre.

<i>Tav 2</i>	<b>Vignetta 1</b>
ITA	Il gigante era un abile cacciatore...
ALG	Lo gegant era un hàbil caçador...
SAR	su gigante fidi un abile cazzadore...

<i>Tav 2</i>	<b>Vignetta 2</b>
ITA	... pescatore...
ALG	...pescador...
SAR	... piscadore...

<i>Tav 2</i>	<b>Vignetta 3</b>
ITA	... e condivideva il cibo con tutti.
ALG	...i compartiva lo menjar amb tots.
SAR	... e cundividian s'alimentu cun tottu.

<i>Tav 2</i>	<b>Vignetta 4</b>
ITA	Lui amava tanto il mare.
ALG	Ell amava massa la marina.
SAR	ma isse amaiada troppu su mare.

<i>Tav 3</i>	<b>Vignetta 2</b>
ITA	Il tempo passò...
ALG	Lo temps és passat...
SAR	su tempu est passadu...

<i>Tav 3</i>	<b>Vignetta 4</b>
ITA	... e oggi lo chiamiamo Capo Caccia, il gigante che ha scelto il mare per l'eternità. -Fine
ALG	...i avuí l'avisem Cap de la Caça, lo gegant que ha triat la marina per l'eternitat. -Fi
SAR	... oe lu giamana Capo Caccia, Su gigante chi hat seperadu s' eternidade. -Fine

**Referenti:**

Prof.ssa Anna Rosa Carboni.

Prof.ssa Alessandra Orunesu.

**Alunni 3G a.s. 2025-2026:**

Tommaso, Marco, Andrea, Mattia, Braian, Yahia, Antonio, Marco, Davide, Alessandro, Emanuele, Melanie, Ivan, Martina, Nicolò, Ilaria, Sofia.

**Supporto grafico:**

Prof. Mauro Morittu.

**Traduzioni:**

Traduzione in lingua algherese: Dott.ssa Anna Rita Manunta.

Traduzione in lingua sarda: Francesco Morittu.